



APA

**GLI IMPEGNI CHE LA
RETE DEGLI
AMMINISTRATORI PER
L'AMBIENTE CHIEDE AI
CANDIDATI A
PRESIDENTE DELLA
REGIONE TOSCANA**

AMMINISTRATORI PER L'AMBIENTE

PREVENIRE E RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI, PUNTANDO AL 70% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI PROSSIMI CINQUE ANNI

- ❖ Realizzazione di un programma regionale sui rifiuti, che preveda investimenti in nuovi impianti di riciclaggio e consenta lo smaltimento dei rifiuti all'interno della Regione e di ogni singola Provincia/ATO - dando piena attuazione alle disposizioni vigenti- con una migliore distribuzione degli impianti, portando il recupero d'energia dal 13 al 20%, riducendo l'eccessivo ricorso agli smaltimenti in discarica (da circa il 40% ad un massimo del 10%);
- ❖ Aumentare la raccolta differenziata al 70%, con una percentuale di riciclo effettiva del 60%;
- ❖ Incentivi per ridurre la TARI ai cittadini dei Comuni virtuosi;
- ❖ Prevenzione nella formazione dei rifiuti, cercando di disincentivare l'utilizzo di materiali usa e getta (creazione di "case dell'acqua" per incentivare l'utilizzo del vetro, incentivi/premialità per esercizi commerciali che utilizzano prodotti alla spina) e cercando di incentivare il riuso (attraverso centri del riuso) nell'ottica di un'economia circolare;
- ❖ Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alla necessità di ridurre la quantità di rifiuti prodotta, incentivando il recupero di quegli oggetti o materiali che possono essere un rifiuto per alcune utenze, ma che possono avere utilità per altre;

INCENTIVARE LA MOBILITÀ ELETTRICA E L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELL'ARIA

- ❖ Misure di incentivo all'uso trasporto pubblico locale, come agevolazioni tariffarie su abbonamenti integrati comprendenti ferrovie, bus, metro, car e bike sharing;
- ❖ Supporto alla riconversione elettrica del parco veicolare regionale attraverso contributi destinati alle amministrazioni locali e ai privati per l'acquisto di mezzi elettrici/ibridi e per il rafforzamento della rete infrastrutturale di ricarica, in particolare con il completamento della elettrificazione del sistema ferroviario, o in alternativa l'utilizzo di materiale ferroviario con propulsione a idrogeno;
- ❖ Revisione del TPL per garantire equità del costo del biglietto in tutta la Toscana, renderlo economicamente più vantaggioso e al tempo stesso per coordinare i vari abbonamenti esistenti (es. pegaso/MIV/Colbus);
- ❖ Emissione di bandi per la realizzazione di piste ciclabili, collegamenti pedonali e sentieristici, che promuovano la cultura dell'uso di mezzi alternativi ai combustibili fossili (biciclette, monopattini, piedi!);

INCENTIVARE IL RISPARMIO IDRICO E SENSIBILIZZARE SU UN USO PIU' CONSAPEVOLE DELL'ACQUA

- ❖ Incentivi a privati e piccoli imprenditori per la realizzazione di sistemi di recupero delle acque piovane o di depurazione delle acque reflue domestiche, affinché possano essere reimpiegate ad uso irriguo o destinazione civile;
- ❖ Incentivi per le nuove edificazioni nella realizzazione di sistemi di raccolta e di riutilizzo delle acque grigie;
- ❖ Misure per incentivare il risparmio idrico negli edifici ad uso civile e non;
- ❖ Incentivi ai comuni per l'installazione di «case dell'acqua» e fontanelli d'acqua pubblici, che generano un risparmio ambientale notevole, in termini di minor spreco di acqua, minore quantità di rifiuti plastici e minori emissioni in atmosfera;
- ❖ Realizzare campagne informative rivolte a tutti, per sensibilizzare sulle problematiche relative al consumo dell'acqua e incentivare comportamenti e accorgimenti per un uso più consapevole dell'acqua, quale risorsa vitale;

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI E INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

- ❖ Investimenti volti a finanziare progetti per la realizzazione e installazione di impianti produzione energetica da fonti rinnovabili;
- ❖ Investimenti, attraverso appositi bandi, volti a finanziare interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico (scuole, uffici, strutture residenziali pubbliche, impianti sportivi etc.);
- ❖ Emissione di bandi destinati a soggetti pubblici e privati per finanziare progetti innovativi, in ambito culturale e creativo, in spazi pubblici o privati di riqualificazione e valorizzazione di spazi urbani dismessi, con finalità sociali, partecipative ed educative;
- ❖ Promuovere interventi di rigenerazione urbana nelle aree dismesse e di recupero edilizio degli edifici, a favore della riduzione del consumo di suolo;

PREVENZIONE INQUINAMENTO DEL SUOLO, SOSTEGNO AD AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RECUPERO TERRENI INCOLTI/ABBANDONATI, DIFESA DELLA BIODIVERSITA'



- ❖ Eliminazione graduale dei pesticidi sintetici, iniziando da quelli più pericolosi per la salute umana;
- ❖ Sostegno agli agricoltori: riformare l'agricoltura dando priorità ad un'agricoltura di piccola scala, diversificata, sostenibile e a chilometro zero, come strumento di servizio al cittadino e all'ambiente;
- ❖ Snellimento delle procedure di ripristino dei terreni abbandonati e ricolonizzati dalla vegetazione;
- ❖ Conservazione e recupero dei sistemi agricoli tradizionali in grado di contribuire alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico e conservare la biodiversità degli ambienti terrestri e marini;
- ❖ salvaguardia della cultura e dell'identità agroalimentari delle comunità locali, attraverso la promozione di buone pratiche;

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E RIVITALIZZAZIONE DELLE AREE RURALI INTERNE

- ❖ Conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturalistico e culturale del territorio toscano, inteso in tutte le sue forme, attraverso iniziative coerenti ed efficaci e la promozione di un turismo lento e sostenibile;
- ❖ Promozione dell'economia di sussistenza, attraverso la salvaguardia delle comunità locali;
- ❖ Valorizzazione della rete sentieristica toscana come strumento di conoscenza del paesaggio e dell'ambiente;
- ❖ Potenziamento dei bandi emessi per interventi di difesa del territorio e volti a mitigare il rischio idrogeologico;
- ❖ Sostegno economico alle piccole attività della montagna toscana e agli abitanti dei piccoli borghi a rischio spopolamento, in quanto fondamentale presidio del nostro territorio;
- ❖ Valorizzazione del sistema alberghi diffusi per il recupero edilizio e come strumento di sviluppo economico;
- ❖ Riduzione della intensivizzazione e concentrazione delle attività economiche, infrastrutturali e della densità della popolazione in aree limitate del territorio, rivitalizzando le aree rurali, anche al fine di ridurre il rischio derivante da eventi legati a pandemie;